



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

Piazza Municipio n. 1 – 09033 Decimomannu

Tel. 070/9667003-30-09-24 fax 070/962078

e mail: settorefinanziario@pec.comune.decimomannu.ca.it

Relazione di inizio mandato 2013/2018

**ai sensi dell'art. 4 bis del Decreto Legislativo
06.09.2011 n. 149 e successive modificazioni**

L'art. 4-bis del D.Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, come modificato ed integrato art. 1-bis, comma 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, dispone che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente.

La norma sopra citata recita: *“al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.”*

Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

Stante la mancata adozione di uno schema tipo, occorre fare riferimento ai criteri di cui al comma 2 del citato articolo 4bis del decreto legislativo n. 149 del 2011.

Tale Relazione si ricollega, necessariamente, alla precedente Relazione di fine mandato, come integrata e rettificata, redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa al periodo 2008-2013 del Sindaco Luigi Porceddu, debitamente pubblicata sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Sardegna, a norma di legge.

La suddetta Relazione di fine mandato, come integrata e rettificata, a cui espressamente si rimanda, illustra la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente durante il mandato del Sindaco Porceddu, relativamente al periodo 2008-2013 e comprende anche i risultati della gestione 2012, come approvati dal Consiglio Comunale in data 3 maggio 2013 con la deliberazione n. 20. In tale atto deliberativo il Consiglio Comunale ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio.

Il Consiglio comunale appena insediatosi non ha ancora provveduto all'approvazione del Bilancio di Previsione 2013 e Pluriennale 2013-2015 del Comune di Decimomannu.

Premesso quanto sopra, la sottoscritta Marongiu Anna Paola, eletta Sindaco del Comune di Decimomannu a seguito della consultazione elettorale del 26 27 maggio 2013, nella presente relazione evidenzia le principali attività normative e amministrative previste nel proprio mandato, con specifico riferimento ai punti indicati nella normativa sopra citata.



Analisi della struttura amministrativa

L'Ente è dotato di un organigramma composto di n. 3 settori, quello Finanziario, Amministrativo e Tecnico, e i rispettivi responsabili di settore vengono nominati con apposito decreto sindacale.

La dotazione organica ha avuto la seguente evoluzione e nel 2013 risulta non modificata, al momento in cui si scrive, rispetto all'esercizio 2012:

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Cat. D	n. 6	n. 6	n. 5	n. 8	n. 8	n. 8
Cat. C	n.15	n.16	n.16	n.16	n.16	n.16
Cat. B	n. 8					

Sistema ed esito dei controlli interni

Il regolamento comunale sul sistema dei controlli interni è stato approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 1 del 13.02.2013.

In esecuzione della predetta norma e dell'art. 147 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, è stato attivato il sistema dei controlli interni di questo Ente.

Nel vigente regolamento di contabilità al capo VII avente ad oggetto "Controllo e revisione", viene disciplinato il sistema dei controlli interni ed attivato come sotto rilevato.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene esercitato puntualmente mediante l'acquisizione su molte proposte di deliberazione sottoposte alla Giunta e al Consiglio, che non fosse mero atto di indirizzo, del parere di regolarità tecnica e, ove necessario, del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Viene effettuato, altresì, il controllo contabile sui provvedimenti comportanti impegno di spesa mediante l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Il Segretario comunale esercitata le funzioni consultive e di assistenza giuridica in generale, riguardo all'attività dell'Ente.

Per quanto attiene al controllo di gestione, mediante l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e del Piano degli Obiettivi (P.D.O.), di cui all'art. 169 del decreto legislativo n. 267 del 2000, relativo agli esercizi finanziari compresi nel mandato, verranno determinati gli obiettivi di gestione affidati alle strutture in cui si articola l'organizzazione dell'Ente i cui responsabili, al termine della gestione annuale, dovranno rendicontare in ordine ai risultati conseguiti.

E' prevista la regolare valutazione del personale titolare di posizione organizzativa.

Il sistema di valutazione, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 190 del 28.12.2012, contiene la disciplina della misurazione, della valutazione, della rendicontazione e della trasparenza della performance, in esecuzione del decreto legislativo 27.10.2009, n. 150.

Il suddetto regolamento disciplina l'attività di misurazione e valutazione della performance delle posizioni organizzative e del restante personale e prevede specifica disciplina in merito alla definizione degli obiettivi e degli indicatori e alla metodologia della valutazione.

Detta disciplina dovrà essere applicata come previsto.

Eventuali rilievi della Corte dei Conti

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Sardegna, alla quale sono state trasmesse, ai sensi dell'articolo 1, commi 166 - 168, della legge 23.12.2005, n. 266, le relazioni relative al bilancio di previsione e al rendiconto di gestione, non ha mai rilevato gravi irregolarità contabili e finanziarie.

Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard

Il Comune di Decimomannu ha sempre rispettato gli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno.

Si prevede di programmare ed l'organizzazione l'ente affinché venga garantito un flusso delle entrate e delle spese che permettano il continuo monitoraggio al fine di garantire il rispetto del patto di stabilità interno nel periodo di riferimento del mandato.

Nel passato il comune è riuscito ad ottenere questo risultato agendo:

- sulla parte corrente del bilancio, mediante un potenziamento degli accertamenti delle entrate e una razionalizzazione della spesa, mantenendo o migliorando lo standard quantitativo e qualitativo dei servizi resi alla collettività;
- sulla parte in conto capitale del bilancio, tramite un'attenta programmazione e un costante monitoraggio dei flussi di incasso e di pagamento, cercando di non privare i cittadini di importanti opere edilizie.

Il Patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 è disciplinato dagli artt. 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge stabilità 2012), come modificati dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge stabilità 2013).

Anche per il Comune di Decimomannu, il rispetto del patto di stabilità interno impone una particolare attenzione ai processi di spesa; infatti, il contenimento del saldo finanziario richiesto dalle ultime leggi di stabilità rileva un obiettivo di difficile raggiungimento.

Rimane, peraltro, la contraddizione tra la contrazione dei pagamenti delle opere pubbliche e degli altri investimenti imposta dalla normativa del patto di stabilità e altre norme di derivazione comunitaria che impongono alla P.A. di pagare in tempi strettissimi (30 giorni) tutti i fornitori.

Il Comune di Decimomannu risulta essere “virtuoso”, ai fini del patto di stabilità interno per l’anno 2012, così come avvenuto negli anni precedenti dal 1999-2011.

Fermo restando le palesi difficoltà per il raggiungimento degli obiettivi risulta importante attuare una efficace azione di coordinamento dei flussi finanziari da parte dei singoli Responsabili di Settore, per quanto concerne la programmazione e la compatibilità dei pagamenti degli atti di propria competenza ai sensi degli artt. 151 del TUEL e 9, comma 1, lett. a), numero 2, del decreto legge n. 78/2009.

Nel seguente prospetto si riepilogano gli obiettivi imposti dalle regole del patto di stabilità interno e il saldo raggiunto a consuntivo:

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Obiettivo	- 490	+ 631	+ 676	- 81	+ 44	+ 464
Saldo a Consuntivo	+ 277	+ 975	+ 679	+ 420	+ 457	(*) -2.862

(*) *Non essendo stato approvato, alla data odierna, il bilancio di previsione 2013, tale dato risulta dal monitoraggio semestrale al 30.06.2013 inserito sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, ma è alquanto provvisorio.*

Si rileva, comunque, il rispetto dell’obiettivo per l’anno 2012, come risulta dal monitoraggio del secondo semestre 2012 cumulativo, eseguito entro il termine del 31.01.2013.

Al momento non è possibile esprimere alcuna considerazione in merito ai fabbisogni standard in quanto detti fabbisogni sono in corso di definizione.

Si evidenzia, inoltre, che il Comune di Decimomannu ha richiesto gli spazi finanziari necessari per sostenere i pagamenti, in deroga ai vincoli del patto di stabilità interno 2013, di debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ai sensi dell’art. 1, c. 1, del D.L. n. 35/2013, in fase di conversione.

Tali spazi, sono stati concessi con DMEF n. 41843 del 14 maggio 2013.

Infine, ai sensi dell’art. 1, cc. 122-125 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, il Comune di Decimomannu ha richiesto alla Regione Sardegna di essere autorizzato a peggiorare il saldo programmatico originariamente assegnato all’Ente (cd. Patto Verticale Incentivato – Anno 2013).

La suddetta normativa è comunque in fase di forte evoluzione.

Situazione finanziaria e patrimoniale

Considerato che alla data odierna non risulta ancora approvato il bilancio di previsione per l'anno 2013, il bilancio pluriennale 2013/2018 e relativi allegati, in tale sede si possono solo riepilogare di seguito i dati relativi alla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente relativa agli esercizi finanziari 2008-2009-2010-2011-2012 desunti dai rendiconti approvati:

EVOLUZIONE DEL BILANCIO DI PARTE CORRENTE NEL QUINQUENNIO

ESERCIZIO				
2008	2009	2010	2011	2012

ENTRATE

Tit. 1° Tributi	+	€ 1.259.855,81	€ 1.279.724,10	€ 1.393.010,98	€ 1.467.351,16	€ 1.720.041,88
Tit. 2° Trasferimenti Stato, Regione ed Enti	+	€ 4.293.910,18	€ 4.891.874,26	€ 4.890.226,12	€ 4.583.687,45	€ 4.854.029,19
Tit. 3° Extratributarie	+	€ 484.688,41	€ 414.364,37	€ 481.548,40	€ 464.354,05	€ 371.993,06

Totale entrate correnti		€ 6.038.454,40	€ 6.585.962,73	€ 6.764.785,50	€ 6.515.392,66	€ 6.946.064,13
--------------------------------	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

USCITE

Tit. 1° Spese correnti	+	€ 6.006.286,96	€ 6.275.439,55	€ 6.342.686,10	€ 6.197.500,97	€ 6.357.740,05
Tit. 3° Spese per rimborso di prestiti (al netto del rimborso per anticipaz. di cassa)	+	€ 143.346,11	€ 151.195,06	€ 158.705,82	€ 166.955,81	€ 175.347,66

Totale uscite correnti		€ 6.149.633,07	€ 6.426.634,61	€ 6.501.391,92	€ 6.364.456,78	€ 6.533.087,71
-------------------------------	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Entrate correnti che finanziano spese di investimento	-			€ 96.600,22	€ 58.406,04	€ 120.290,40
--------------------------------------------------------------	---	--	--	-------------	-------------	--------------

Risultato finale di parte corrente		- € 111.178,67	€ 159.328,12	€ 169.793,36	€ 92.529,84	€ 292.686,02
-------------------------------------------	--	-----------------------	---------------------	---------------------	--------------------	---------------------

Entrate straordinarie applicate al bilancio corrente al fine di garantire l'equilibrio

Avanzo di ammin.ne applicato al bilancio corrente	+			€ 65.415,92		€ 242.792,29
Oneri di urbanizz.ne che finanziano spese correnti	+	- € 111.178,67		€ 52.418,37		

Totale risorse straordinarie			€ 117.834,29		€ 242.792,29
-------------------------------------	--	--	--------------	--	--------------

RISULTATO BILANCIO CORRENTE:Avanzo / disavanzo	€ 0,00	€ 159.328,12	€ 287.627,65	€ 92.529,84	€ 535.478,31
-----------------------------------------------------------	--------	--------------	--------------	-------------	--------------

Evoluzione del Bilancio investimenti nel quinquennio

ESERCIZIO				
2008	2009	2010	2011	2012

ENTRATE

Tit. 4° Alienazioni beni e trasferimenti di capitali	+	€ 580.138,00	€ 575.527,74	€ 770.047,12	€ 722.781,98	€ 3.701.298,29
Oneri di urbanizzazione che finanziano spese correnti	-	- € 111.178,67		€ 52.418,37		
Tit. 5° Accensione di prestiti (al netto dell'anticipazione di cassa)	+	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale entrate in conto capitale		€ 580.138,00	€	€ 717.628,75	€ 722.781,98	€ 3.701.298,29

Entrate correnti che finanziano spese di invest. nto	+			€ 96.600,22	€ 58.406,04	€ 120.290,40
Avanzo di amm.ne applicato al bilancio per invest.	+			€ 55.000,00	€ 94.260,98	€ 324.028,74

USCITE

Tit. 2° Spese in conto capitale	+	€ 317.270,35	€ 430.661,38	€ 866.228,97	€ 1.165.993,04	€ 3.821.588,69
Totale uscite per investimenti		€ 317.270,35	€ 430.661,38	€ 866.228,97	€ 1.165.993,04	€ 3.821.588,69
RISULTATO BILANCIO PARTE CAPITALE : Avanzo / disavanzo		€ 151.688,98	€ 144.866,36	€ 0,00	- €290.544,04**	€ 324.028,74

EVOLUZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

ESERCIZIO				
2008	2009	2010	2011	2012

Fondi vincolati	+	€ 1.326,00	€ 65.415,92	€ 9.744,79	€ 40.809,13	€ 233.103,09
Fondi finanziamento spese in conto capitale	+	€ 68.384,69		€ 46.480,10	€ 284.449,48	€ 320.000,00
Fondi di ammortamento	+					
Fondi non vincolati	+		€ 289.985,61	€ 458.127,96	€ 352.371,94	€ 674.356,08
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		€ 69.710,69	€ 355.401,53	€ 514.352,85	€ 677.630,55	€ 1.227.459,17

** Nota bene nel conto del bilancio per l'esercizio 2011 erroneamente non si è proceduto all'accertamento di un'entrata a destinazione vincolata pari a € 291.500,00 relativa al finanziamento con fondi europei destinati all'intervento di spesa dedicato al "POTENZIAMENTO STRUTTURE SCOLASTICHE-POR SARDEGNA FESR 2007/2013 ASSE II. FONDI UE", mentre la relativa spesa era stata correttamente impegnata. Questo differenziale sarà regolarizzato nel conto del bilancio 2012.

Evoluzione consistenza patrimoniale

ATTIVO	Consistenz a al 31/12/2008	Consistenz a al 31/12/2009	Consistenz a al 31/12/2010	Consistenz a al 31/12/2011	Consistenz a al 31/12/2012
Immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni materiali	€ 23.668.336,98	€ 25.294.182,57	€ 26.134.105,37	€ 27.618.472,54	€ 27.561.671,65
Immobilizzazioni finanziarie	€ 94.183,11	€ 94.183,11	€ 94.183,11	€ 0,00	€ 1.140,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 23.762.520,09	€ 25.388.365,68	€ 26.228.288,48	€ 27.618.472,54	€ 27.562.811,65
Rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€
Crediti	€ 10.262.650,50	€ 7.845.219,82	€ 7.908.374,96	€ 7.579.305,12	€ 10.163.794,51
Altre attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€
Disponibilità liquide	€ 1.176.097,40	€ 2.289.494,57	€ 2.358.582,02	€ 2.051.874,91	€ 2.310.504,71
TOTALE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	€ 11.438.747,90	€ 10.134.714,39	€ 10.266.956,98	€ 9.631.180,03	€ 12.474.299,22
Ratei e Risconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 35.201.267,99	€ 35.523.080,07	€ 36.495.245,46	€ 37.249.652,57	€ 40.037.110,87

Conti d'ordine	€ 8.316.641,40	€ 6.760.368,91	€ 6.830.021,11	€ 6.065.254,72	€ 8.291.740,17
PASSIVO					
Patrimonio netto	€ 12.758.989,98	€ 12.760.463,92	€ 13.353.892,73	€ 13.696.366,65	€ 14.662.053,36
Conferimenti	€ 13.804.983,49	€ 14.150.078,62	€ 14.723.378,62	€ 15.399.513,88	€ 19.078.992,66
Debiti di finanziamento	€ 4.335.263,51	€ 4.184.068,45	€ 4.025.362,63	€ 3.858.406,82	€ 3.683.059,16
Debiti di funzionamento	€ 2.453.681,68	€ 2.569.776,16	€ 2.696.115,31	€ 2.599.070,65	€ 2.595.149,31
Debiti per anticipazione di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	€ 184.432,17	€ 194.775,76	€ 32.579,01	€ 32.377,41	€ 17.856,38
Altri debiti	€ 1.663.917,16	€ 1.663.917,16	€ 1.663.917,16	€ 1.663.917,16	€ 0,00
TOTALE DEBITI	€ 8.637.294,52	€ 8.612.537,53	€ 8.417.974,11	€ 8.153.772,04	€ 6.296.064,85
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE DEL PASSIVO	€ 35.201.267,99	€ 35.523.080,07	€ 36.495.245,46	€ 37.249.652,57	€ 40.037.110,87
Conti d'ordine	€ 8.316.641,40	€ 6.760.368,91	€ 6.830.021,11	€ 6.065.254,72	€ 8.291.740,17

Organismi partecipati dell'Ente	
Denominazione	%

Si precisa che il Comune di Decimomannu non ha enti controllati ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'art. 2359 del codice civile.

Azioni da intraprendere per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto quantità-costi.

Si prevede di mantenere la spesa per il personale entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

Si prevede di attivare una gestione e una riorganizzazione dei servizi affinché vengano

rispettati i principi di economicità e uso oculato delle risorse a disposizione.

Non sono ancora disponibili parametri oggettivi ai quali fare riferimento essendo in corso la definizione dei fabbisogni standard sopra evidenziato.

Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale

L'indebitamento del Comune rispetta ampiamente i limiti di legge (quota interessi rapportata alle entrate correnti) ex art. 204 c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 del Tuel, come risulta dalla Relazione di Fine Mandato, come integrata e rettificata, nonché dalle risultanze del Rendiconto 2012, approvato con delibera consiliare n. 20 del 03.05.2013.

A tal fine, si evidenzia il seguente andamento:

Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione

ANNO	2008	2009	2010	2011	2012
Residuo debito	€ 4.478.609,62	€ 4.335.263,51	€ 4.184.068,45	€ 4.025.362,63	€ 3.858.406,82
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	€ 143.346,11	€ 151.195,06	€ 158.705,82	€ 166.955,81	€ 175.347,66
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0
Devoluzione di mutui già contratti	0	0	0	0	0
Totale fine anno	€ 4.335.263,51	€ 4.184.068,45	€ 4.025.362,63	€ 3.858.406,82	€ 3.683.059,16

L'indebitamento pro-capite presenta la seguente evoluzione

ANNO	2008	2009	2010	2011	2012
Residuo debito al 31/12	€ 4.335.263,51	€ 4.184.068,45	€ 4.025.362,63	€ 3.858.406,82	€ 3.683.059,16
Popolazione	7.652	7.756	7.833	7.919	8.037
Debito pro-capite al 31/12	€ 566,55	€ 539,46	€ 513,90	€ 487,23	€ 458,26

La spesa per oneri finanziari e per il rimborso in conto capitale dei prestiti registra la seguente evoluzione

ANNO	2008	2009	2010	2011	2012
Oneri finanziari	€ 235.140,73	€ 227.291,78	€ 219.781,02	€ 211.531,03	€ 203.139,18
Quota capitale	€ 143.346,11	€ 151.195,06	€ 158.705,82	€ 166.955,81	€ 175.347,66
Totale fine anno	€ 378.486,84				

L'Ente prevede di proseguire anche nel prossimo mandato ad attivare tutte le misure necessarie al fine di continuare a garantire il rispetto del limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 del D.Lgs. 267 del 2000; per completezza si evidenziano i dati a consuntivo, ottenendo le seguenti percentuali di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ANNO	2008	2009	2010	2011	2012
Percentuale incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,89%	3,45%	3,25%	3,25%	2,92%
Limite massimo di legge fissato dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni	4,60%	4,16%	3,64%	3,21%	3,00%

Si evidenzia che nel corso del primo semestre 2013 l'Amministrazione comunale, con la deliberazione consiliare n. 17 del 15/03/2013, ha approvato la "*Transazione per l'acquisizione del lotto di proprietà Fasolo Rosanna e più presso il campo sportivo di via delle Aie e annessione al patrimonio comunale. Riconoscimento di debito fuori bilancio.*"

In questa occasione si è conclusa una procedura che durava oramai dal 2000 e gli atti sono stati regolarmente trasmessi con nota prot. n. 4618 del 21.03.2013, alla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti di Cagliari.

Si evidenzia altresì che al momento non risulta debiti fuori bilancio da riconoscere o ancora da finanziare.

Armonizzazione dei sistemi contabili

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, introduce negli enti locali l'obbligo di adozione di sistemi contabili e di schemi di bilancio uniformi con quelli delle altre Pubbliche Amministrazioni.

Alla contabilità finanziaria si affianca, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, ricomprendendo anche le Istituzioni e gli altri organismi strumentali che fanno capo all'Ente.

Con DPCM del 28/12/2011, sostituito dal DPCM 25/5/2012, il Comune di Decimomannu non è stato inserito nella sperimentazione della nuova contabilità di tutte le Pubbliche Amministrazioni redatta su principi, bilanci e piano dei conti uniformi.

La sperimentazione è prevista per due anni, 2012 e 2013, e poi la nuova contabilità sarà adottata da tutti gli enti locali.

Le novità più rilevanti discendono dall'applicazione del nuovo principio della "*competenza potenziata*" secondo il quale "*le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, che*

danno luogo a entrate e spese per l'ente di riferimento sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento".

Il principio della competenza potenziato consente di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Decimomannu 26.07.2013

IL SINDACO
Anna Paola Marongiu

SEGRETARIO COMUNALE
Efisio Farris

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
Maria Angela Casula

Si certifica quanto sopra esposto

IL REVISORE DEI CONTI
Luciano Pinna

Decimomannu, 26.07.2013